



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 117/09 - Prot. n. 28725

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.2

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6375 del 30 gennaio 2009;
VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 19 marzo 2009, trasmesso con prot. n. 1000/09, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti dei corsi di studio;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTA la nota prot. n. 20271 del 3 aprile 2009 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 aprile 2009 trasmesso con prot. n. 1699, con il quale si autorizzano le modifiche;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Facoltà del 22 aprile 2009, con la quale la Facoltà di Psicologia ha deliberato, per il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale, l'attivazione di due anni di corso di studio con l'ordinamento di cui all'oggetto;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

L-24 - Scienze e tecniche psicologiche

Discipline della ricerca psicologico - sociale

L'ordinamento didattico, risultante nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che il Corso di laurea con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2009/2010;

art. 4 che con il suddetto ordinamento didattico sia attivato contestualmente il 1° e 2° anno di corso di studio.

Padova, 18 maggio 2009

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	PSICOLOGIA
Classe	L-24 Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso	Discipline della ricerca psicologico - sociale adeguamento di Discipline della ricerca psicologico - sociale (codice 1013945)
Nome inglese del corso	Social psychological research
Il corso è	trasformazione di Discipline della Ricerca Psicologico - Sociale (PADOVA) Social psychological research (cod 34065)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	28/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	www.psicologia.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-24

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Discipline della ricerca psicologico-sociale" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie al materiale prodotto dal Consorzio Nettuno, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti, cioè più di mille, corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni), ma essa è stata considerata inadeguata. Da una parte essa avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La Facoltà, verificato che sussistono le condizioni adottate per le istituzioni della laurea triennale secondo la Legge 509 ha deliberato, in attuazione alla legge 270, per il mantenimento e riprogettazione della Laurea già esistente introducendo opportune modifiche quali, ad esempio, un percorso unico senza curricula. Ha inoltre introdotto i seguenti criteri comuni agli altri Corsi di laurea triennali attivati dalla Facoltà nella medesima classe:

- adozione di un percorso di base comune per i primi due anni e diversificazione nel terzo anno per una preparazione mirata;
- previsione di adozione del numero programmato per contenere le immatricolazioni entro il numero di 300 per ciascun Corso di laurea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un Corso di laurea, svolta in modalità di svolgimento di teledidattica (Consorzio Nettuno). È destinato per lo più a studenti lavoratori. L'introduzione del numero programmato di 70 è giustificata dalla obbligatorietà del tirocinio pre-laurea monitorato dai docenti della Facoltà. Il CdS mostra un'attrattività stabile. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La riprogettazione è adeguatamente motivata e si basa anche su requisiti di qualità coerenti con standard europei; sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi. Il NVA esprime, dunque, parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Discipline della ricerca psicologico - sociale devono:

- possedere una padronanza delle discipline di base psicologiche e degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico sociale;
- possedere una padronanza dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto, delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;
- possedere le competenze per costruire questionari e strumenti per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e intenzioni comportamentali e per condurre interviste di diversi tipi;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- essere in grado di applicare strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, specialmente nell'ambito dei problemi di natura psicologico sociale riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Discipline della ricerca psicologico-sociale necessita di una solida base in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia: generale, psicobiologia, psicometria, dello sviluppo e dell'educazione, sociale, del lavoro, dinamica e clinica. La sua preparazione deve inoltre comprendere discipline propedeutiche allo studio di quelle psicologiche (ad esempio biologia per una adeguata comprensione degli aspetti psicobiologici) o affini e integrative, tra cui in particolare le discipline sociologiche e antropologiche, considerate nella loro

complementarietà con le scienze psicologiche.

I risultati attesi vengono conseguiti sia attraverso ogni singolo corso (in cui sempre vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della ricerca sperimentale) sia attraverso i crediti dedicati ad attività di laboratorio e tirocinio. Inoltre molti corsi prevedono oltre alle lezioni frontali esercitazioni che permettono l'applicazione dei concetti e strumenti argomentati di studio. Anche nelle verifiche si valorizzano le capacità di comprensione dello studente a proposito delle conoscenze di base, dei metodi e degli strumenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Deve trattarsi di una conoscenza il più possibile fondata sperimentalmente, non settoriale e tale da permettere di interpretare nella loro profondità e complessità le situazioni tipiche della psicologia sociale e dell'intervento nei contesti organizzativi e istituzionali. Ci si riferisce a temi come l'analisi del contesto ambientale, tecnologico, organizzativo e sociale e a capacità di concorrere alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare tecniche qualitative e/o quantitative per la raccolta di dati relativi alle pratiche di costruzione e di circolazione delle competenze, relativi alle culture organizzative, e infine agli atteggiamenti verso vari aspetti del funzionamento organizzativo e comunitario. Dovrà infine manifestare capacità di concorrere a realizzare processi di innovazione organizzativa, con particolare riguardo a quelli di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione.

Mostrare le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite costituisce una modalità di insegnamento adottata dalla maggior parte dei corsi. In particolare i corsi caratterizzanti prevedono la conoscenza e la verifica dei metodi di valutazione e di intervento nei contesti considerati. Anche le verifiche d'esame includono questi contenuti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale è requisito necessario (anche se non sufficiente) all'iscrizione all'albo degli psicologi in una apposita sezione, previo adeguato tirocinio post-lauream e superamento degli esami di stato, le attività formative nel loro insieme dovranno favorire adeguati livelli di autonomia da manifestare nelle situazioni psicologiche tipiche dei contesti sociali, e nelle forme di collaborazione per le attività di ricerca, di consulenza e nelle attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di laboratorio e tirocinio. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Discipline della ricerca psicologico-sociale l'acquisizione di abilità comunicative è ineliminabile, dato che per la sua professionalità è caratterizzata da costanti contatti con operatori sociali o con persone operanti in enti pubblici e privati interessati all'analisi delle opinioni, degli atteggiamenti e delle indagini sugli stili di vita. Questa capacità non deve limitarsi alla comunicazione non verbale e verbale di tipo orale, ma anche scritta ovvero realizzata su piattaforme informatiche.

Per il conseguimento di tali abilità sono previste alcune situazioni di apprendimento e alcune occasioni di prestazione specificamente messe a punto tenendo conto delle particolari modalità con cui la formazione a distanza si realizza. Nello specifico, ogni studente impegnato nelle fasi di preparazione del materiale da presentare in occasione delle prove di verifica deve realizzare relazioni che prevedono la descrizione, l'analisi e il commento di articoli scientifici riguardanti le più recenti tematiche della ricerca psicologica. Si prevede l'impiego di software dedicato alla presentazione di grafici, tabelle, inserti videoregistrati e materiale sonoro.

Per particolari situazioni d'esame di tipo metodologico gli studenti sono addestrati all'uso di software statistico, grazie al quale sono in grado di presentare i dati delle ricerche condotte e le analisi su questi operate facendo ricorso agli strumenti più sofisticati della grafica e del materiale figurale.

In tutte le fasi del processo di apprendimento è previsto che gli studenti mantengano un sistematico contatto con i docenti e i tutor grazie alla mediazione delle piattaforme informatiche: in tale modo essi si familiarizzano con le più avanzate forme della comunicazione a distanza e diventano esperti utenti dell'interazione virtuale.

Quanto alle abilità comunicative realizzate nella lingua straniera il numero di CFU destinati alla lingua inglese nei corsi di laurea triennale dell'area psicologica è motivato dalle seguenti considerazioni: (a) le prestazioni linguistiche richieste agli studenti sono circoscritte ad un unico ambito di competenza, ossia quella di comprensione di un testo redatto in inglese. Normalmente il materiale che uno studente deve affrontare riguarda testi scientifici, organizzati prevalentemente sulla base di un vocabolario limitato e articolati in strutture sintattiche semplici. (b) I titolari degli insegnamenti spesso inseriscono nel materiale di preparazione all'esame o di approfondimento seminariale articoli scientifici in lingua inglese: si tratta di occasioni per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche degli studenti, ad integrazione delle abilità di base maturate grazie allo specifico corso di inglese seguito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Date le particolari modalità di erogazione dell'offerta didattica previste per questo corso di studi, il laureato in Discipline della ricerca psicologico-sociale deve acquisire e impiegare un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione, anche prevedendo, nei casi di particolare motivazione e prestazione la continuazione in una laurea magistrale.

L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e costituisce argomento specifico di studio per alcuni corsi.

Inoltre la Facoltà offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. Inoltre la Biblioteca di Facoltà istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato.

Quanto alle modalità e agli strumenti con cui gli studenti conseguono l'autonomia nel proprio percorso di studio vale la pena di ricordare che la particolare metodologia di insegnamento che il corso prevede si basa su un sistematico monitoraggio effettuato dai docenti responsabili dell'erogazione del materiale del corso. Ogni studente, nelle diverse fasi di preparazione del materiale d'esame riceve indicazioni e suggerimenti riguardanti possibili ampliamenti tematici e concettuali. E' successivamente messo alla prova in situazioni di esercitazione, sostenendo delle prove di accertamento in itinere. La logica con cui queste occasioni di esercitazione sul materiale affrontato e di sviluppo personale di approfondimenti disciplinari si realizzano in sequenza è coerente con il modello formativo specifico previsto per questa categoria di studenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al corso sono necessarie conoscenze relative a tre domini: a) matematico, b) fisico-chimico-biologico, c) socio-antropologico ed epistemologico. Sono inoltre richieste abilità logiche, numeriche e verbali. Tali conoscenze e abilità sono accertate mediante una specifica prova. Il regolamento didattico del corso di studio contiene una dettagliata articolazione delle conoscenze richieste e delle modalità mediante cui saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non risulti positiva.

Caratteristiche della prova finale

Alla prova finale vengono attribuiti 4 crediti. Lo scopo è quello di verificare, in forma di relazione scritta, la acquisizione critica dei principali concetti affrontati nel triennio, per fare emergere le capacità del laureando di operare una sintesi dei costrutti qualificanti il percorso di studio. Tale capacità, che mira a confermare con un lavoro conclusivo e personale le abilità comunicative-espositive, l'autonomia di giudizio, la capacità di generalizzare gli apprendimenti del laureando, può essere verificata in vari modi. Ad esempio richiedendo alternativamente (a) un esame critico dei principali concetti e metodi esposti in un articolo scientifico; (b) un confronto fra due lavori scientifici che sostengono posizioni teoriche diverse; (c) un'argomentazione dettagliata, basata sugli assunti teorici e i dati empirici forniti dalla letteratura, sulla preferenza del candidato per un determinato modello esplicativo del funzionamento psichico; (d) una relazione sul tirocinio svolto dal candidato, che dovrebbe illustrarne i diversi passi ed individuarne i punti di forza e di debolezza; (e) l'osservazione di semplici fenomeni empirici o la analisi di dati già disponibili. Si ritiene che un lavoro di 100 ore destinato alla preparazione alla prova finale sia adeguato al tipo di compiti sopra esemplificati, mentre la realizzazione in prima persona di progetti empirici complessi sia riservata alla tesi magistrale, data la maggiore maturità e le più approfondite competenze necessarie per la sua realizzazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- impiego presso direzioni Risorse Umane di enti pubblici e aziende private;
- impiego o collaborazioni con istituti che conducono ricerche sui consumi, sulla pubblicità e sulle opinioni;
- impiego o collaborazioni con società ed Enti pubblici e privati, e cooperative che operano nel privato sociale per le attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di sviluppo organizzativo;
- attività di promozione e sviluppo degli interventi di comunità.

Il laureato inoltre potrà accedere alla professione di Specialista in scienze psicologiche (con possibilità di completare la propria preparazione psicologica con ulteriori studi in Laurea Magistrale e di svolgere la professione psicoterapeutica dopo il conseguimento di diploma di Scuola di specializzazione).

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti in scienze sociali
- Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	44 - 44
Formazione interdisciplinare	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale	16 - 16

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 30)

60

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	12 - 12
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8 - 8
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24 - 24
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	16 - 16

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 60)

60

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/03 Psicometria M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/07 Economia aziendale	20 - 20

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (M-PSI/03, M-DEA/01, M-STO/05)

Tra gli insegnamenti inseriti in questa categoria di attività, M-PSI/03 si propone di sviluppare e arricchire le competenze metodologiche acquisibili dagli studenti. M-DEA/01 e M-STO/05 si propongono di allargare l'ottica di analisi e i riferimenti culturali a disposizione degli studenti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		16
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
	Abilità informatiche e telematiche	4
	Tirocini formativi e di orientamento	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

Totale crediti riservati alle altre attività formative**40****Note relative alle altre attività****Lingua inglese**

Quanto alle abilità comunicative realizzate nella lingua straniera il numero di CFU destinati alla lingua inglese nei corsi di laurea triennale dell'area psicologica è motivato dalle seguenti considerazioni: (a) le prestazioni linguistiche richieste agli studenti sono circoscritte ad un unico ambito di competenza, ossia quella di comprensione di un testo redatto in inglese. Normalmente il materiale che uno studente deve affrontare riguarda testi scientifici, organizzati prevalentemente sulla base di un vocabolario limitato e articolati in strutture sintattiche semplici. (b) I titolari degli insegnamenti spesso inseriscono nel materiale di preparazione all'esame o di approfondimento seminariale articoli scientifici in lingua inglese: si tratta di occasioni per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche degli studenti, ad integrazione delle abilità di base maturate grazie allo specifico corso di inglese seguito. Ulteriori sistematiche opportunità di apprendimento linguistico, di comprensione e comunicazione orale in lingua inglese vengono fornite agli studenti da conferenze e seminari tenuti da ricercatori e docenti stranieri e da alcuni corsi frequentabili con i crediti liberi.

Caratteristiche del Tirocinio

A questa attività si riservano 10 crediti. Essa deve fornire allo studente le occasioni per applicare concretamente i concetti acquisiti durante il percorso di studi. Le attività previste possono realizzarsi in due ambiti: o con attività appositamente organizzate dalla Facoltà, o con una partecipazione più diretta ad attività lavorativo-professionali che si realizzano in contesti esterni (aziende, istituzioni socio-sanitarie, educative, ecc). Il tirocinio può essere collegato alla realizzazione della prova finale, e pertanto si ritiene che queste due attività - nel loro insieme - possano fornire un'adeguata base pratica sia per l'eventuale uscita nel mondo del lavoro sia, soprattutto, in vista della prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Si precisa inoltre che, per l'esercizio delle attività professionali del laureato in Scienze Psicologiche (previo superamento dell'Esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo) è tuttora previsto un Tirocinio professionalizzante, pratico, in contesti rappresentativi della professione, di sei mesi da realizzarsi dopo la laurea.

CFU totali per il conseguimento del titolo**180**